



CONFINDUSTRIA

Il Presidente

Roma, 23 dicembre 2015

Cari Colleghi,

desidero aggiornarVi sugli sviluppi e sulle azioni che Confindustria sta svolgendo al fine di restituire piena operatività ai meccanismi di sostegno al nostro sistema produttivo in materia di energia.

Come sapete fin dall'avvio della mia Presidenza ho considerato l'esigenza di avviare un progressivo allineamento dei costi energetici a quelli dei nostri principali competitori come una priorità per mantenere nel nostro paese una solida base industriale.

L'approvazione dell'art. 39 nel DL 83 del 2012 ha consentito di allargare la platea dei beneficiari degli sgravi sulle componenti parafiscali della bolletta anche alle piccole e medie imprese diminuendo il gap competitivo in molti settori importanti e maggiormente esposti alla concorrenza internazionale della nostra manifattura.

Dopo la fase di prima applicazione, che ha portato benefici a circa 3000 imprese, in seguito alla pubblicazione del nuovo regolamento europeo in materia di aiuti di stato su energia ed ambiente si è aperta la procedura di notifica dell'attuale regime al fine di verificarne la compatibilità con le nuove regole europee. La difficile negoziazione che ne è seguita ha determinato un quadro di grande incertezza che sta penalizzando le nostre imprese.

In questo contesto, con il supporto di tutte le associazioni più direttamente coinvolte, l'azione di Confindustria si è concentrata su tre obiettivi:

- accelerare la chiusura positiva della procedura;
- garantire la compatibilità del dispositivo con il nuovo quadro europeo;
- favorire una progressiva convergenza delle condizioni riservate alle imprese italiane a quelle dei principali competitor europei.

Tenuto conto del protrarsi della situazione di incertezza, il 21 dicembre 2015 abbiamo chiesto un incontro urgente con il Ministro Guidi per un confronto sullo stato di avanzamento della procedura di notifica, anche alla luce del recente incontro tra il Ministro Guidi e la Commissaria europea Vestager, con particolare riguardo alle misure adottate in materia di sgravi o esenzioni dall'onere di finanziamento a sostegno della produzione da fonti rinnovabili avviata il 17 aprile 2014.

Al Ministro Guidi abbiamo rappresentato, in continuità con quanto già esposto nel corso dei precedenti incontri, le seguenti urgenze non differibili ulteriormente:

./.

AI PRESIDENTI DELLE
ASSOCIAZIONI CONFEDERATE

LORO SEDI

- a. **chiudere rapidamente la procedura di notifica entro la fine dell'anno 2015 per consentire lo sblocco delle agevolazioni** consentite alle imprese ai sensi dei criteri generali previsti dal paragrafo 3.7 della Comunicazione. Confindustria ha rappresentato la forte penalizzazione delle aziende italiane che, pur ottemperando pienamente requisiti per ottenere le agevolazioni, subiscono il blocco dell'erogazione dei fondi dall'anno 2014 con grave danno in termini di competitività rispetto alle principali aziende europee;
- b. **prevedere in tempi rapidi la rideterminazione delle aliquote di sconto attraverso il raddoppio della classe di sconto del 15% (per i soggetti con intensità energetica sul fatturato compreso tra il 2%-6%) al 30%.** Inoltre, è stata chiesta la rideterminazione di tutte le aliquote di sconto considerando che il nuovo perimetro di applicazione è riferito alla sola componente A3. Confindustria ha anche richiesto, con riferimento ai settori esclusi dall'elenco dei soggetti eligibili, di cui all'allegato 3 della Comunicazione, di garantire l'attuazione di un periodo transitorio massimo possibile ovvero fino la 31/12/2018;
- c. **modificare l'attuale meccanismo a scaglioni per l'Alta e l'Altissima tensione** (principale criticità sollevata dagli Uffici della Commissione) **in una soluzione di ripartizione degli oneri A3 degressiva senza discontinuità (meccanismo "trinomia"** analogo a quanto attualmente utilizzato per ripartire i costi di trasmissione).

Il Ministro Guidi, comprendendo le esigenze di urgenza e gli effetti sulla competitività del sistema, ha esposto i **termini principali del suo orientamento per la predisposizione del Piano di Aggiustamento** che definisce il **nuovo sistema di sgravi a regime**:

- a. con riferimento ai **termini**, il Ministro ha assunto l'**impegno di inviare il Piano** alla Commissione **entro il 31/12/2015**. Il Ministro ha inoltre comunicato che la Commissione si è impegnata a formalizzare una Decisione a Stralcio (e/o Comfort Letter) in sei settimane a partire dalla riapertura degli uffici. Considerando che molti temi sono già stati preventivamente istruiti il termine della Commissione dovrebbe essere rispettato;
- b. con riferimento alla **rideterminazione delle aliquote** il Ministro ha ipotizzato un intervento strutturato come segue:
 - i. per i **soggetti che non sono inclusi nell'allegato 3** della Comunicazione si propone alla Commissione l'applicazione delle aliquote in essere fino la 31 dicembre 2018;
 - ii. per quanto riguarda i **soggetti appartenenti ai settori di cui all'allegato 3** il nuovo piano intende proporre alla Commissione una rideterminazione delle aliquote che, alle attuali classi di sgravio, porta rispettivamente al **30%** (per i soggetti con intensità energetica compresa tra il 2%-10% del fatturato) al **45%** (per i soggetti con intensità energetica compresa tra il 10%-15% del fatturato) e al **60%** (per i soggetti con intensità energetica superiore al 15% del fatturato). Fermo restando le ulteriori esigenze di verifica di impatto sulla bolletta elettrica le nuove aliquote per i soggetti di cui all'allegato 3 dovrebbero decorrere dal **1/1/2017**.

Con riferimento ai precedenti punti a. e b., **le aliquote**, fatto salvo le ultime verifiche in merito agli impatti economico-sociale della revisione degli sgravi, saranno **adeguate in relazione al nuovo perimetro di applicazione** ovvero considerando che gli sgravi saranno applicati alla sola componente A3;

- iii. riguardo agli **utenti in Alta/Altissima** tensione sarà proposta alla Commissione l'applicazione di una tariffa **degressiva di tipo trinomio** a decorrere dal 1/1/2016. Il nuovo sistema propone un regressività analoga a quella delle tariffe di rete e la Commissione ha espresso informalmente un orientamento favorevole a tale soluzione. Considerato che il sistema "a scaglioni" è ritenuto dalla Commissione un meccanismo non compatibile con la disciplina degli Aiuti di Stato si provvederà ad introdurre un'apposita modifica normativa al nuovo sistema di regressività (potrebbe essere già previsto con il decreto c.d. Mille-Proroghe e adottato dall'Aeegsi a decorrere dal 1/1/2016). Il Ministero intende inoltre richiedere alla Commissione che la verifica di congruità degli sgravi con la nuova disciplina sia effettuata, per il periodo dal 01/01/2011 al 01/07/2014, con riferimento ai contributi alla componente A3 previsti dalla nuova tariffa trinomia.

Il Ministro Guidi ha confermato che **potranno avvalersi delle prerogative di cui al paragrafo 189** della Comunicazione (ovvero un contributo agli oneri A3 ad almeno lo 0,5% del Valore Aggiunto per i soggetti con intensità energetica pari al 20% del Valore Aggiunto) non solo i soggetti in Alta/Altissima Tensione, ma **anche i soggetti che soddisfano i requisiti collegati in media tensione** senza discriminazione.

Infine, il Ministro è intervenuto sul tema del **blocco dei pagamenti** a decorrere dall'anno 2014. Su questo punto ha illustrato il **comportamento irremovibile dal parte dell'Autorità** di settore a rimuovere il blocco fino a quando non sarà adottata la Decisione finale da parte della Commissione.

Considerato che l'Italia è l'unico paese (tra i 28) ad aver sospeso le erogazioni nelle more del completamento della procedura di notifica alla Commissione, ho inviato **una richiesta formale** al Collegio dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Servizio Idrico, **di rimuovere il blocco ed erogare i fondi ai soggetti eligibili** considerata la finalizzazione ormai completata del piano di aggiustamento.

Con l'impegno di proseguire la nostra azione a sostegno di tutto il sistema industriale, sarà mia cura tenerVi puntualmente aggiornati sull'evoluzione della situazione.

Con i miei migliori saluti e con i più cari auguri di un buon Natale e felice anno nuovo a Voi ed alle Vostre famiglie.

Giorgio Squinzi

